

COMMISSIONE 1^a
AFFARI COSTITUZIONALI

MARTEDÌ 3 GIUGNO 2008
3^a Seduta

Presidenza del Presidente
VIZZINI

La seduta inizia alle ore 13,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(714) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee*, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

Riferisce alla Commissione il senatore **MALAN** (*PdL*), il quale ricorda che il decreto-legge in titolo, adottato l'8 aprile scorso dal Governo Prodi, introduce disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia con sanzioni a carico dell'Italia.

Illustra quindi in modo analitico i contenuti del decreto-legge nel testo originariamente presentato, riservandosi in sede di esame del merito di integrare la relazione con l'illustrazione delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

Ritenendo che sussistano i presupposti di costituzionalità, invita la Commissione a pronunciarsi in tal senso.

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la discussione.

Il senatore **CECCANTI** (*PD*) dichiara il consenso del suo Gruppo sulla sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza. Assicura inoltre in via generale la particolare attenzione che l'opposizione intende riservare a tutti i provvedimenti volti ad adeguare l'ordinamento interno all'ordinamento comunitario. Al riguardo ricorda il meritevole sforzo, compiuto dal ministro Emma Bonino, nella passata legislatura, per ridurre il contenzioso a carico dell'Italia determinato dal ritardo nel recepimento delle direttive. Nello stesso tempo però, poiché la fase di recepimento si connota per un notevole margine di discrezionalità, anticipa fin d'ora che occorrerà valutare caso per caso se le scelte compiute dal Governo possano essere condivise nel merito.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva all'unanimità il parere favorevole proposto dal relatore.

IN SEDE REFERENTE

(714) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Il relatore **MALAN** (PdL) integra quanto riferito in sede di valutazione dei presupposti costituzionali, illustrando puntualmente tutte le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati. Ritiene che le norme introdotte rientrino pienamente, per materia, nella struttura del provvedimento. Rileva peraltro che lo stesso decreto contiene, agli articoli 9, 10 ed 11, disposizioni eterogenee rispetto alla stretta attuazione di obblighi comunitari.

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore **VITALI** (PD), dopo aver espresso il suo apprezzamento per le scelte, compiute dal Governo Prodi, volte ad una cospicua riduzione del contenzioso in sede europea e dopo aver auspicato che i risultati raggiunti siano mantenuti dall'attuale Governo, anticipa il voto contrario del suo Gruppo alla conversione del decreto-legge, in ragione di alcune modificazioni introdotte alla Camera dei deputati sulle quali si è consumato un acceso scontro tra maggioranza e opposizione.

Manifesta la sua perplessità, in particolare, sull'articolo 8-*novies*, in materia di frequenze radiotelevisive. Osserva, in proposito, che per quanto la soluzione sia più accettabile rispetto a quanto inizialmente proposto dal Governo, che aveva tentato di eludere l'obbligo, per l'emittente Retequattro, di trasmettere su satellite, la scelta effettuata risulta comunque insoddisfacente.

Dopo aver espresso alcune valutazioni critiche sull'articolo 8-*duodecies*, si sofferma sull'articolo 8-*duodecies*, che dispone una sanatoria generale per tutti gli schemi di concessione sottoscritti, con l'ANAS, dalle società concessionarie autostradali. Al riguardo ritiene che tale soluzione, impedendo adeguate verifiche di conformità amministrativa delle convenzioni in atto, costituisca una lesione grave degli interessi della pubblica amministrazione.

Il senatore **BODEGA** (LNP), nel dichiarare il consenso della Lega Nord, auspica che in futuro il Governo non ricorra più allo strumento del decreto-legge per attuare obblighi comunitari o per eseguire sentenze della Corte di giustizia. Ritiene infatti necessario ribadire la centralità dei parlamenti nazionali, i quali devono disporre del tempo necessario per compiere scelte che coinvolgono la vita dei propri cittadini, senza subire, attraverso forzate accelerazioni dei tempi, una sostanziale lesione della propria sovranità.

La senatrice **ADAMO** (PD), nel constatare che il Governo, alla Camera dei deputati, ha accolto un ordine del giorno in materia, chiede in ogni caso al sottosegretario Casero di chiarire la posizione dell'Esecutivo in ordine agli effetti che la disposizione sulle convenzioni autostradali può avere, in Lombardia, sull'avvio dei lavori della cosiddetta Pedemontana.

Il senatore **PASTORE** (PdL), in riferimento a quanto affermato dal senatore Vitali, rileva il carattere pretestuoso della critica alle norme in materia di frequenze televisive, ricordando che il Consiglio di Stato ha stabilito che, in assenza di una normativa *ad hoc*, l'emittente Retequattro può continuare a trasmettere come ha sempre fatto. Quanto alle perplessità espresse sull'articolo 8-*duodecies*, egli rileva che la norma è volta a sanare la scelta compiuta dal Governo Prodi che, nell'ottobre 2006, con decreto-legge, aveva sostanzialmente annullato tutte le concessioni legittimamente stipulate.

Il senatore **SARO** (PdL) concorda con quanto affermato dal senatore Pastore, rilevando che la scelta, compiuta dal ministro *pro tempore* Di Pietro, di vanificare le concessioni provocò disastrosi effetti nella struttura autostradale, bloccando l'attuazione di molti lavori in corso.

Auspica quindi che l'opposizione riconsideri la propria opinione in materia.

Il senatore **BELISARIO** (IdV) concorda con le critiche formulate dal senatore Vitali, ritenendo che il provvedimento in esame susciti molteplici perplessità per ciò che attiene innanzitutto alla materia radiotelevisiva, che in Italia non sembra conformarsi ai canoni europei, ma anche per

quanto riguarda la questione delle convenzioni ANAS. La scelta di sanare tutte le convenzioni già in atto tra concedente e concessionari presenta rilevanti profili di illegittimità, considerando soprattutto che molti concessionari non avevano adeguatamente adempiuto agli obblighi contenuti nelle procedure previste.

Il sottosegretario CASERO, nel rassicurare la senatrice Adamo sull'avvio dei lavori per la "pedemontana", ricorda che l'articolo 8-*duodecies*, intervenendo sul decreto-legge n. 262 del 2002 e disponendo l'approvazione di tutti gli schemi di convenzione con l'ANAS sottoscritti dalle società concessionarie autostradali, costituisce una improcrastinabile soluzione per estinguere la procedura di infrazione n. 2006/2419 avviata a carico dell'Italia.

Il presidente VIZZINI dichiara chiusa la discussione generale e propone di fissare il termine per la presentazione di emendamenti alle ore 18 di oggi.

La Commissione consente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(omissis)

La seduta termina alle ore 13,50.